

# Il Terzo Mondo

(... nello sport)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

**“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”**

**N. 9 / 2007-2008 (settimanale)**

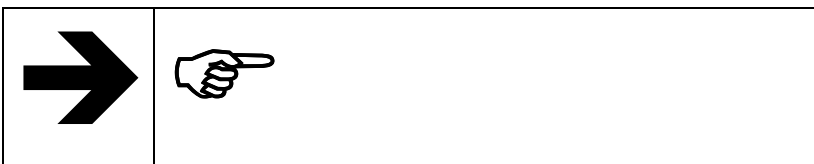
**9 Gennaio 2008 (anno XXXIII)**

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – C.F. 92000210523 - c.c.b. 20073.91 - Agenzia Siena - Banca di Credito Cooperativo Sovicille (SI) IBAN IT 61 L 08885 14200 000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Preside del Comitato Provinciale: Doldo Claudio; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Bellucci Enrico; Fondatori Bernardoni Roberto Gioni Piergiorgio - Stampato in proprio, diffusione gratuita

**Da recapitare a:**

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

## Sommario

**SOCIETÀ  
2007/2008**

**TESSERATI  
2007/2008**

**TESSERATI  
2006/2007**

**20**

**436**

**1.873**

**Calcio**

3° Torneo "Il Mortaretto"

**Area Segreteria**

Affiliazione Circoli Parrocchiali

**Presidenza regionale**

Assemblee Ordinarie 2008  
Conferenza dei Presidenti

**Finestra sul cortile**

La Via Francigena

**Tempo Supplementare**

Il Natale dei Guerrieri

**Area Formazione**

Campagna formativa per giovani dirigenti

**Il CSI lo trovi su**

Email: [csisiena@tin.it](mailto:csisiena@tin.it)

Provinciale: [www.csisiena.net](http://www.csisiena.net)

Regionale: [www.csitoscana.net](http://www.csitoscana.net)

Nazionale: [www.csi-net.it](http://www.csi-net.it)

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL [csisiena@tin.it](mailto:csisiena@tin.it) - WEB [www.csisiena.net](http://www.csisiena.net)

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

## Commissione Calcio

### 3° Torneo “Il Mortaretto”

#### REGOLAMENTO

##### **1) Adesione e Affiliazione**

Possono partecipare alla manifestazione, con una o più squadre, le società sportive regolarmente affiliate o aderenti al Centro Sportivo Italiano (di seguito CSI), per la stagione 2007-2008. Il costo dell'affiliazione è di € **130,00** (€ 80,00 per affiliazione, € 50,00 per cauzione);

##### **2) Tesseramento**

Gli atleti, per prendere parte alle gare, devono essere tesserati CSI per la stagione in corso, in data antecedente al primo incontro al quale intendono partecipare; sulla domanda di tesseramento deve essere indicato al primo posto, tra gli sport praticati, il calcio. La tessera CSI, corredata dalla foto del tesserato, rilasciata dal Comitato Provinciale di Siena, è l'unico documento probante per partecipare alle gare; gli arbitri non possono far partecipare atleti non regolarmente tesserati. E' fatto obbligo presentare la stessa prima dell'inizio della partita unitamente alla lista dei giocatori partecipanti alla gara.

Nel caso che la società sia momentaneamente sprovvista delle tessere CSI (in attesa di stampa presso l'Ufficio Provinciale di Tesseramento) l'atleta potrà prendere parte alla gara previa presentazione di un documento di identità valido ai fini di legge o con dichiarazione d'identità rilasciata dal dirigente accompagnatore. La società affiliata può tesserare un numero illimitato di atleti; la lista dei propri tesserati, deve essere consegnata al Commissione Tecnica Provinciale Calcio CSI (di seguito CTPC) entro il **24 gennaio 2008**.

Il costo della tessera CSI è di € 4,50 = per soci non atleti ( dirigenti, operatori) e per i soci atleti ( per questi la tessera è valida per un massimo di quattro discipline tra quelle riportate sull'affiliazione/adesione della società di appartenenza).

La tessera CSI ha un valore associativo ed assicurativo (i massimali sono riportati sull'agenda CSI 2007/2008 e scade, limitatamente al calcio, il 30 Giugno 2008).

##### **3) Modalità di partecipazione e età dei partecipanti- tutela sanitaria**

Possono partecipare al torneo gli atleti nati dal 1° gennaio 1992 al 31.12.1994 Tutti gli atleti devono essere in possesso del certificato medico attestante l'idoneità a svolgere attività sportiva (rilasciato dal medico di base).

Le Società e Contrade partecipanti, dovranno depositare, prima dell'inizio del torneo, al CTPC la dichiarazione attestante il possesso agli atti della società dei certificati medici di tutti gli atleti.

##### **4) Iscrizioni e norme amministrative**

Le iscrizioni al torneo scadono il **9 gennaio/marzo 2008**; le liste dei giocatori devono essere presentate entro il **24 gennaio 2008** alla CTPC. Ogni squadra partecipante deve versare entro il **24 gennaio 2008**, le seguenti quote: € 4,50= per ogni tesserato CSI (atleta e/o dirigente); Euro 130,00 per quota affiliazione-iscrizione (vedasi punto 1) del presente regolamento, € 300,00= (duecentonovanta euro) per il costo del torneo, tali importi devono essere versati improrogabilmente entro la data sopraindicata o comunque, limitatamente all'importo di € 300,00= entro e **non oltre il 5 febbraio 2008**.

In caso di mancato e/o parziale pagamento delle somme sopra riportate, verranno applicate le sanzioni amministrative previste dalle norme regolamentari del CSI che si danno sin da ora conosciute ed accettate.

Il mancato o parziale pagamento delle somme sopra indicate entro i termini previsti, oltre alle sanzioni predette, inibirà alla società iscritta la partecipazione alle gare con conseguente sconfitta a tavolino per 0-3 sino alla completa regolarizzazione dello stesso. Il presidente unitamente ai dirigenti (ciascuno per quanto di propria competenza) della società sportiva, indicati sulla domanda di affiliazione/adesione CSI, sono responsabili giuridicamente ed amministrativamente per tutte le Contrade e gli atleti con i quali partecipano al torneo.

L'affiliazione e l'iscrizione al presente torneo implica la conoscenza e l'accettazione delle regole statutarie del CSI nonché dei regolamenti inerenti lo svolgimento dell'attività sportiva dell'associazione

##### **5) Formula di svolgimento**

Il torneo ha inizio il **28 febbraio 2008**, le gare verranno effettuate al **Campo Sportivo di VICO ALTO**, e si svolge come appresso indicato:

##### **1^ FASE**

### **Girone all'Italiana di sola andata.**

Al termine di detto girone, verrà stilata la classifica finale che terrà conto di: a) punteggio, b) a parità di punteggio scontro diretto e, in caso di ulteriore parità c) si terrà conto della differenza reti.

**Le gare si disputeranno nei giorni ed orari indicati nel “ calendario “ allegato.**

### **2^ FASE SEMIFINALE E FINALE**

Semifinali 1^ - 4^ Posto

Gara A) 1^ - 4^ classificata

Gara B) 2^ - 3^ classificata

Gara C) 6^ - 7^ classificata

La 5^ classificata passa automaticamente al turno successivo.

### **3^ FASE FINALE**

Finale 3^ - 4^ posto      Perdente Gara A - Perdente gara B

Finale 1^ - 2^ posto      Vincente Gara A – Vincente gara B

Finale 5^ - 6^ posto      5^ classificata – vincente gara C

Viene istituita la “**Coppa disciplina**” che verrà assegnata alla fine del Torneo alla squadra che avrà totalizzato il minor numero di punti; il punteggio verrà assegnato con il seguente criterio:

- 1) mancata presentazione del pallone all'arbitro prima dell'inizio dell'incontro –0,5;
- 2) ritardata presentazione delle liste dei giocatori –0,5;
- 3) ritardata presentazione della squadra in campo –1) (comunque entro il tempo di comporta);
- 4) Mancata presentazione della squadra –3)
- 5) Presentazione non regolare della lista dei giocatori (solo una copia, mancanza di firma, nomi incompleti ecc.ecc.) – 0,5
- 6) Ammonizione –1
- 7) Ammonizione con diffida –1,5
- 8) Espulsione –3

### **7) Svolgimento delle gare e norme di comportamento**

- 1) Le gare hanno la durata di due tempi di 25 minuti ciascuno.
- 2) Le squadre devono presentarsi 20 minuti prima della gara all'arbitro in tenuta di gioco con la lista dei partecipanti alla gara in doppia copia e sottoscritta dal responsabile della squadra o dal dirigente accompagnatore (tesserati CSI),
- 3) Il tempo di attesa per la presentazione delle squadre in campo è fissato in 20 minuti oltre l'orario d'inizio della gara.
- 4) Entrambe le squadre devono presentare all'arbitro un pallone regolamentare ed efficiente;
- 5) E' inibito a persone non tesserate CSI e/non inserite nella lista presentata all'arbitro, l'ingresso nel terreno di giuoco e nel campo per destinazione; i dirigenti (tesserati Csi) presenti in campo non possono essere in numero superiore a tre;
- 6) Le squadre sono formate da sette giocatori ciascuna; il minimo di giocatori ammessi in campo è di quattro;
- 7) Tenuto conto dello spirito associativo del CSI, al fine di consentire al maggior numero di atleti di prender parte alle gare, in deroga a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali, è ammessa la sostituzione illimitata dei giocatori che, una volta usciti, possono rientrare per eventuali ulteriori sostituzioni anche in ruoli diversi;
- 8) La regola del fuorigioco viene applicata solo su calcio di punizione diretta ed indiretta;
- 9) Alla terza ammonizione, anche non successiva, verrà comminata una giornata di squalifica.
- 10) Salvo gli ulteriori provvedimenti del Giudice Unico in caso di espulsione diretta (cartellino rosso) verrà comminata comunque una giornata di squalifica;
- 11) Viene adottato il cartellino blu; esso comporta l'espulsione temporanea del giocatore per 4 minuti di gioco; agli effetti della gara il cartellino blu è equivalente ad una ammonizione (cartellino giallo) mentre ai fini disciplinari lo stesso vale come ammonizione con diffida; verrà comminata la sanzione del cartellino blu nei seguenti casi: impedire alla squadra avversaria di segnare una rete o privarla di una chiara occasione da rete, toccando volontariamente il pallone con le mani compreso il portiere (ciò non si applica al portiere dentro la propria area di rigore); fallo non violento nei confronti di un avversario volto ad annullare una chiara occasione da rete di un giocatore che si dirige verso la porta avversaria punibile con un calcio di punizione o di rigore; la bestemmia qualora comunque il comportamento del giocatore non implichi l'espulsione diretta con il cartellino rosso;
- 12) Per determinare la squadra vincente, nelle gare della seconda fase di semifinale, in caso di parità alla fine dei tempi regolamentari, saranno tirati 5 calci di rigore per ciascuna squadra con il metodo “rapido” previsto dal regolamento tecnico del CSI. In caso di ulteriore parità saranno tirati un calcio di rigore ciascuno sino a che una delle due squadre non si troverà in vantaggio.

**Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale**

**Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004**

**EMAIL [csisiena@tin.it](mailto:csisiena@tin.it) - WEB [www.csisiena.net](http://www.csisiena.net)**

**Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30**

13) Nella fase finale in caso di parità alla fine del tempo regolamentare di gioco verranno giocati due tempi supplementari di 7 minuti ciascuno. Al termine, in caso di ulteriore parità verranno tirati i calci di rigore con le modalità di cui al punto precedente.

#### **8) Mancata e/o irregolare presentazione delle squadre**

In caso di mancata e/o irregolare presentazione della squadra alla disputa dell'incontro, la squadra/Contrada colpevole verrà penalizzata come segue:

1) rinuncia – multa di Euro 10,00= perdita dell'incontro per 3-0, un punto di penalizzazione

2) rinuncia – multa di Euro 25,00= perdita dell'incontro per 3-0, due punti di penalizzazione;

3) rinuncia – multa di Euro 40,00= perdita dell'incontro per 3-0, retrocessione all'ultimo posto in classifica;

4) rinuncia-multa di Euro 50,00= perdita dell'incontro per 3 – 0

#### **9) Spostamento delle gare-**

E' possibile richiedere lo spostamento delle gare e/o il loro rinvio solo per gravi e documentabili motivi e comunque a giudizio insindacabile del CTPC comunque la Società che intende chiedere il rinvio e/o lo spostamento della gara dovrà inviare preannuncio scritto al CTPC, da far pervenire sette giorni prima della gara contenente l'assenso della società avversaria e l'indicazione del luogo, della data e dell'ora nella quale si intende recuperare la gara. La società che chiede, per la seconda volta, lo spostamento dovrà versare contestualmente alla richiesta e direttamente al CTPC – presso la segreteria del Comitato provinciale del CSI - la tassa di spostamento della gara é di Euro= 30,00=; per ogni ulteriore spostamento, la tassa aumenta in maniera progressiva di € 20,00= per ogni gara;

#### **10) COMITATO ORGANIZZATORE**

Il Comitato Organizzatore è composto, dal Presidente del Gruppo Arbitri di calcio C.S.I., dal Presidente della CTPC (Commissione Tecnica Provinciale Calcio – CSI) , da un membro del Comitato Provinciale C.S.I. e dal Presidente o persona da esso incaricata di ogni società partecipante;

Il C.O. si riunisce, di norma, ogni venerdì alle ore 21,30 a Siena in Piazza dell'Abbadia n°6 presso la sede del Comitato Provinciale CSI.

#### **12) Provvedimenti del Giudice Unico e reclami**

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni pecuniarie nei confronti dei partecipanti al torneo e delle Contrade, sono adottati dal C.O., in prima istanza o, a giudizio dello stesso, dal Giudice Unico CSI (GU). Il reclamo avverso ai provvedimenti del GU possono essere proposti, in prima istanza, alla Commissione del Comitato (entro quattro giorni dalla conoscenza del comunicato contenente oltre a copia del provvedimento impugnato la ricevuta del versamento della tassa per i reclami di Euro 30,00).

I reclami relativi alle gare disputate dovranno essere preannunciati da telegramma da inviarsi entro le ore 20 del giorno successivo alla gara al GU del Comitato Provinciale CSI; il reclamo dovrà, quindi, essere presentato, unitamente alla ricevuta di versamento della tassa di reclamo di Euro 30,00 , presso la sede del Comitato CSI entro e non oltre i quattro giorni successivi a quello dello svolgimento della gara.

Avverso la decisione del GU è ammesso ricorso alla Commissione Giudicante Provinciale e successivamente, in seconda istanza alla Commissione Giudicante Regionale: per motivi di legittimità, avverso questa ultima decisione è possibile ricorrere alla Commissione Giudicante Nazionale. Il tutto secondo le norme previste dal Regolamento di Giustizia Sportiva del CSI e sue successive modifiche ed integrazioni che si danno per conosciute dalle società al momento della loro affiliazione.

Oltre che per lettera raccomandata e per telegramma è possibile inviare gli atti di reclamo, indirizzati al Comitato Provinciale CSI, tramite via fax o per posta elettronica; il fax deve risultare firmato mentre per la posta elettronica, si considera regolarmente firmata la mail che sarà inviata dalla e-mail notificata al CSI all'atto di affiliazione e/o iscrizione al torneo di competenza. E' compito del reclamante accertarsi dell'effettivo ricevimento del reclamo da parte dell'organo giudicante; la tassa di reclamo deve essere versata nel c/c n.8849833 Abi 1030 Cab 14200, intestato al Centro Sportivo Italiano presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, Filiale Siena, Via Banchi di Sopra, indicando precisamente la causale del versamento. La ricevuta dell'avvenuto versamento deve essere allegata al reclamo e/o al ricorso.

#### **13) Segreteria**

Per tutte le necessità organizzative del torneo, il C.O. si avvale della segreteria del Comitato CSI e l'Ufficio Provinciale Tesseramento; questi sono aperti, per effettuare tutti gli adempimenti del caso, nei giorni di Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 18,00 alle ore 19,30.

#### **14) Norme generali**

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme e regolamenti nazionali dell'attività istituzionale e della giustizia sportiva del CSI e, per quanto compatibili alle norme di cui al regolamento del Gioco del Calcio della FIGC.

Il CSI declina ogni responsabilità per danni e/o infortuni a persone, cose ed impianti, salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera CSI. Eventuali danni agli impianti di gioco e/o alle loro strutture, saranno

interamente a carico dell' Associazione Sportiva organizzatrice e del suo Presidente che avranno pieno diritto a rivalersi sui responsabili/dirigenti di ciascuna Contrada che se ne renderà oggettivamente responsabile.

### Calendario

	GIORNO	DATA	ORE	PARTITA	
1^	martedì	29-gen	18.30	Due Porte	Uopini
	martedì	29-gen	19.30	Barbicone	Alberino A
	lunedì	28-gen	18,30	Elefante	Alberino B
	riposa Senio				
2^	lunedì	4-feb	18.30	Due Porte	Alberino A
	martedì	5-feb	18.30	Alberino B	Senio
	martedì	5-feb	19.30	Uopini	Barbicone
	Riposa Elefante				
3^	lunedì	11-feb	18.30	Due Porte	Barbicone
	martedì	12-feb	18.30	Uopini	Alberino A
	mercoledì	13-feb	18.30	Elefante	Senio
	Riposa Alberino B				
4^	lunedì	18-feb	18.30	Due Porte	Elefante
	mercoledì	20-feb	18.30	Barbicone	Senio
	martedì	19-feb	18.30	Uopini	Alberino B
	Riposa Alberino A				
5^	Lunedì	25-feb	18.30	Due Porte	Alberino B
	martedì	26-feb	18.30	Uopini	Elefante
	martedì	26-feb	19.30	Alberino A	Senio
	Riposa Barbicone				
6^	martedì	4-mar	18.30	Alberino A	Alberino B
	martedì	4-mar	19.30	Barbicone	Elefante
	mercoledì	5-mar	18.30	Due Porte	Senio
	Riposa Uopini				
7^	lunedì	10-mar	18.30	Alberino A	Elefante
	martedì	11-mar	19.30	Barbicone	Alberino B
	mercoledì	12-mar	18.30	Uopini	Senio
	Riposa Due Porte				

## Area Segreteria e Tesseramento

### Affiliazione e tesseramento Circoli Parrocchiali e Contrade

Ricordiamo che l'affiliazione dei Circoli CSI Parrocchiali e di Contrada ed il tesseramento dei soci PR e CD ha validità per anno solare, sono pertanto scaduti con il 31 Dicembre i dati identificativi e le coperture assicurative già segnalate per l'anno scorso. Invitiamo pertanto gli interessati a mettersi sollecitamente in regola facendo pervenire alla Segreteria del Comitato i moduli aggiornati con la composizione del Consiglio Direttivo ed i dati anagrafici dei soci da tesserare CSI. La modulistica potrà essere scaricata dal sito [www.csisiena.net](http://www.csisiena.net); per coloro che avessero un considerevole numero di tesserati è possibile usufruire della procedura automatizzata previo accordo con il Coordinatore di Segreteria Luca Cerretani.

**Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale**

**Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004**

**EMAIL [csisiena@tin.it](mailto:csisiena@tin.it) - WEB [www.csisiena.net](http://www.csisiena.net)**

**Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30**

Si ricorda che il tesseramento per i circoli parrocchiali e di contrada è gratuito per i primi 100 iscritti ed ha un costo di Euro 2,00 per i successivi; si ricorda inoltre che tutti i dirigenti devono essere tesserati e che dovrà essere presentata alla Segreteria copia dello Statuto e dell'Atto di Costituzione se non già fatto in passato e/o variato.

Per quanto riguarda i costi di affiliazione e la copertura assicurativa si rimanda al notiziario ufficiale IL TERZO MONDO n. 1 del corrente anno 2007 / 2008 consultabile sul nostro sito internet.

## Presidenza Regionale Toscana

### Annullamento e rinvio delle Assemblee Ordinarie 2008 Convocazione del Consiglio Regionale e della Conferenza dei Presidenti CSI Toscana

*Riportiamo di seguito il testo della lettera con la quale il Presidente Regionale CSI Toscana, Pier Paolo Barni, comunica l'annullamento ed il rinvio ad altra data delle Assemblee Territoriali, Regionali e Nazionali 2008*

Cari amici,

Il Consiglio Nazionale, svoltosi in seduta straordinaria nella giornata di ieri 5 Gennaio 2008, ha apportato sostanziali modifiche all'iter assembleare 2008, che sotto accenniamo brevemente; ciò mi induce a convocare per Sabato 12 Gennaio 2008 alle ore 14,30 presso l'Hotel Smeraldo a Lido di Camaiore (LU) sito in via Cristoforo Colombo 159 il Consiglio e la Conferenza dei presidenti del CSI Toscana.

La convocazione fatta in modi celeri cade, però, nella stessa data già indicatavi per lo svolgimento dei lavori del Convegno Regionale e tratterà il seguente ordine del giorno:

- Introduzione del Presidente Regionale;
- Tavola rotonda sul tema "Quale politica sportiva?";
- Essere Dirigente del CSI *Relazione di Massimo Achini della Presidenza Nazionale*;
- Il nuovo iter delle assemblee 2008;
- delibera di scioglimento commissione poteri e garanzie;
- delibera di annullamento della data di celebrazione assemblea regionale.

E' pertanto annullata la conferenza dei Presidenti già prevista per Martedì 8 Gennaio a Prato.

#### Brevemente l'iter assembleare deliberato dal Consiglio Nazionale il 5 Gennaio 2008

- 5 aprile 2008 assemblea straordinaria per la modifica statuto art. 5 e collegati;
- 14/15 Giugno assemblea nazionale ordinaria per eleggere Presidente nazionale e Consiglio Nazionale;
- tra il 1 ottobre 2007 ed il 31 gennaio 2008 svolgimento delle Assemblee territoriali e regionali.

#### Candidature:

- a Presidente e Consiglio nazionali 45 giorni prima del 13 Giugno ossia il 29 Aprile 2008;
- a Presidente Regionale entro il 30 Settembre 2008;
- a Consigliere Regionale 46 giorni prima la data di celebrazione dell'Assemblea regionale;
- a Presidente e consigliere territoriale 46 giorni prima la data di celebrazione delle assemblee territoriali.

Seguiranno naturalmente i nuovi regolamenti assembleari da parte della Presidenza nazionale.

al momento resta in piedi solo l'iter per il consiglio nazionale che di fatto subisce uno spostamento di soli 20 giorni; restiamo in attesa del regolamento dell'assemblea straordinaria; dobbiamo annullare le convocazioni già fatte delle assemblee territoriali

## Finestra sul cortile

### La Via Francigena

Giovanni Battista Guasconi

*Il presente articolo, scritto dal Revisore dei Conti del Comitato Provinciale CSI di Siena, è stato pubblicato anche sull'ultimo numero del Notiziario dell'Arciconfraternita di Misericordia di Siena. Il CSI di Siena segue con attenzione lo sviluppo del progetto per la valorizzazione della Francigena, soprattutto come percorso di pellegrinaggio e di fede, chi fosse interessato a collaborare alla costituzione di uno specifico gruppo di lavoro lo segnali al responsabile dell'Area Progetti - Fabio Cerretani,*

#### UNA GRANDE STRADA EUROPEA

Dopo decenni di oblio e di disinteresse seguiti alla costruzione dei nuovi percorsi autostradali, da alcuni anni, soprattutto per motivi turistici ed economici, si è ridestata l'attenzione per le antiche vie, ed in particolare per la cosiddetta "Via Francigena".

Dei tracciati viari, che attraversarono l'Europa nel Medioevo, la "Francigena" - che metteva in comunicazione Roma, città santa, con i territori dell'Europa centro-occidentale dominati da un popolo germanico (i Franchi) - fu sicuramente uno dei più importanti sul piano storico, economico, e culturale.

Se il suo nome traeva origine dai territori "francesi" che attraversava, tuttavia il suo tracciato italiano si era già affermato tra il VI e il VII secolo, nel periodo della dominazione longobarda, quando assunse il nome di Via di Monte Bardone (attuale passo della Cisa), da una deformazione di "Mons Langobardorum", ricordato nel IX secolo nella "Historia Langobardorum" di Paolo Diacono.

Tale via assunse importanza in tale epoca per motivi strategici, perché serviva a collegare il Regno di Pavia con i territori longobardi meridionali - la Tuscia ed i ducati di Spoleto e Benevento - evitando le altre grandi vie di comunicazione che univano il Nord al Sud d'Italia: infatti ad est le Vie Flaminia ed Emilia attraversavano i territori Bizantini, ed anche al centro l'antica Via Cassia era troppo vicina ai territori dell'Esarcato, mentre ad ovest la Via Aurelia era a rischio per gli attacchi provenienti dal mare, e soggetta ai sempre più frequenti impaludamenti della Maremma.

Nei punti strategici la sicurezza della strada era affidata ad una rete di luoghi fortificati, costituita non solo da vere e proprie fortezze presidiate da soldati, ma anche da monasteri fortificati ed "abbazie regie", che obbedivano direttamente ai re longobardi (sottratte quindi al controllo della Chiesa), e che svolgevano inoltre la funzione di ospitalità per i viandanti.

Con il passaggio dalla dominazione longobarda alla dominazione franca la strada crebbe di importanza superando la funzione di via di comunicazione secondaria e locale; fu esteso il collegamento con la Francia e l'Inghilterra, ed in molti tratti fu migliorato il fondo stradale procedendo alla sostituzione della terra battuta con il selciato.

Successivamente, caduto l'impero carolingio, essa si trova ricordata nei documenti come *Strada Romea* (o *Maestra*) perché si dirigeva verso Roma, per assumere di nuovo il nome di Francigena, quando a partire dall'XI secolo iniziò ad essere percorsa dai crociati francesi che si imbarcavano per la Terrasanta, e consentì l'intensificarsi dei commerci con la Francia, ed in particolare la Provenza.

#### SIENA E LA FRANCIGENA

Va ricordato come fin dall'epoca repubblicana romana la "Tuscia" fosse attraversata, da Roma verso nord, da una via di grande comunicazione, la Via Cassia che, costruita nella seconda metà del II secolo a. C. e ammodernata nel 123 d.C. dall'imperatore Adriano, attraverso la Valdichiana congiungeva le più antiche città etrusche: Bolsena e Orvieto, Chiusi, Arezzo, Fiesole, ed quindi Firenze.

La Cassia non era però l'unica via interna di epoca romana esistente in Toscana; infatti la *Tabula Peutingeriana* - copia di una carta dei tracciati stradali dell'Impero risalente al IV secolo d. C., su probabile impianto di età augustea - riporta un percorso stradale che, staccandosi dalla Via Cassia subito dopo Chiusi, attraversato l'*Umbro flumen*, raggiungeva *Sena Julia*, colonia romana fondata forse proprio per la sua ubicazione su una imponente strada.

Dopo la caduta di Roma il tratto "senese" acquisì sempre maggiore importanza a causa del progressivo impaludamento di aree sempre più vaste della Val di Chiana, che rendevano quella zona sempre più insana per la presenza della malaria, e quindi il percorso della vecchia Cassia meno praticabile.

L'antica *Sena Julia* divenne da quel momento un nodo stradale nevralgico del territorio a nord di Roma, perché situato su una delle più importanti Vie Francigene o Romee che attraversavano l'Italia. La Città, che con una bella immagine il Sestian definì "figlia della strada", vide così accrescere considerevolmente la

propria importanza proprio in funzione della strada sulla quale si articolò anche il suo caratteristico impianto urbano ad “Y”.

Varcato l'Appennino il percorso della Francigena si snodava da Lucca ad Altopascio, da dove, attraversato l'Arno, si dirigeva verso S. Gimignano e lungo il bacino dell'Elsa, transitava da Siena. Superata la Città, scendendo a sud lungo la valle dell'Orcia, si ricongiungeva nei pressi di Bolsena con l'antica via Cassia. Fin dai secoli VIII e IX infatti i documenti storici attestano la presenza di possedimenti dell'Abbadia S. Salvatore situati sul fiume Paglia lungo la Via Francesca.

Numerosi sono i diari di pellegrini che verso la fine del primo millennio documentano un percorso oramai consolidato che, pur con alcune varianti locali, restò comunque identico per molti secoli nelle sue direttrici e tappe fondamentali.

Il più completo e conosciuto di tali racconti è quello lasciato da Sigerico di Canterbury che nel 990, di ritorno da Roma dove era stato ordinato Vescovo, descrisse minuziosamente il percorso seguito, le cui tappe in terra di Siena furono le seguenti: ... 10) S. Pietro in Paglia (*Sce Peitr in Pail*); 11) Briccole (*Abricula*); 12) S. Quirico d'Orcia (*Scè Quiric*); 13) Torrenieri (*Turreiner*); 14) Ponte d'Arbia (*Arbia*); 15) Siena (*Seocine*); 16) Borgonuovo a Badia a Isola (*Burgenove*); 17) Gracciano d'Elsa (*Aelsae*); 18) S. Martino ai Foci (*Sce Martin in Fosse*); 19) San Gimignano (*Sce Gemiane*) ...

Alla fine del 1200 la Repubblica di Siena, mostrando grande attenzione per la manutenzione delle strade, emanò lo Statuto dei Viari, dove una evidenza particolare viene data alla “*franciscenam a civitate Senarum usque ad Sanctum Quiricum*”, che costituiva uno dei percorsi più battuti dai viandanti che da nord scendevano verso Roma. Enorme fu ad esempio il numero di pellegrini che transitarono lungo la via Francigena nel corso dei primi due giubilei del 1300 e del 1350.

Lungo le vie principali e soprattutto lungo la Via Francigena sorgevano numerosi ospizi (*hospitales*) i quali, intesi secondo la concezione medievale come *opus pietatis*, erano strutture polifunzionali destinate al ricovero gratuito di bisognosi di cure dell'anima prima ancora che del corpo, e quindi non solo di poveri, vecchi e ammalati, ma anche di pellegrini. Tra gli ospizi più vicini a Siena con prevalente funzione di accoglienza dei pellegrini si ricordano a nord quelli di Caminata, Poggiolo, Uopini e Peragna, ed a sud quelli di Coroncina, Isola d'Arbia, Ponte a Tressa, Cuna, Monteroni d'Arbia. Numerosi si trovavano all'interno della città, collocati soprattutto lungo l'asse della Francigena da Porta Camolia a Porta Romana (come si nota nella cartina sotto riportata).

#### IL SENSO DEL PELLEGRINAGGIO

Il pellegrinaggio è un viaggio compiuto per devozione, ricerca spirituale o penitenza verso un luogo considerato sacro, o che comunque rappresenta un punto di riferimento ideale. Il termine *peregrinus* (da *per* = attraverso i campi) indicava colui che non abita in città, quindi lo straniero, ovvero qualcuno costretto a condizioni di civilizzazione ridotte.

Soprattutto all'inizio del secondo millennio l'Europa fu percorsa da una moltitudine di anime “alla ricerca della perduta Patria Celeste”, che era alla base del pellegrinaggio in epoca medioevale: esso (per ragioni penitenziali) doveva essere compiuto prevalentemente a piedi, generalmente in gruppo, con un percorso di 20-25 chilometri al giorno.

Il pellegrinaggio portava in sé un fondamentale aspetto devozionale essendo diretto verso i Luoghi Santi della religione cristiana: innanzitutto a Roma, luogo del martirio dei Santi Pietro e Paolo; a Santiago de Compostela, dove si trovava la tomba dell'apostolo San Giacomo, e naturalmente a Gerusalemme e in Terra Santa.

La definizione di pellegrinaggio indica dunque un “*viaggio per*”, un andare finalizzato, un tempo che l'individuo stralcia dalla continuità del tessuto ordinario della propria vita (luoghi, rapporti, produzione di reddito), per immedesimarsi nel “sacro”.

Nella nostra epoca la desacralizzazione delle culture fa sì che la categoria culturale del pellegrinaggio venga spesso confusa con quella del turismo, del quale viene anzi spesso considerata una specie di sottoclasse (c.d. *turismo religioso*).

Ma anche oggi non è questo il senso del pellegrinaggio: il pellegrino non *si trova ad essere*, ma *si fa* straniero; e di questa condizione si assume le fatiche e i pericoli, sia interiori che materiali, in vista di vantaggi spirituali, come incontrare il sacro in un luogo lontano ed offrire i rischi e i sacrifici patiti in cambio di una salvezza o di un ideale metafisici.

Il pellegrinaggio, che si compie in genere a piedi, per dimostrare a sé stessi e alla divinità ricercata la propria forza e la propria devozione, perché il mondo percorso a piedi ha dimensioni più ampie, suscita pensieri più profondi e sguardi più attenti, e soprattutto domanda un investimento (fisico, psicologico, temporale) assai più impegnativo di quello effettuato con i mezzi moderni quali l'aereo o l'auto.



## Tempo supplementare

### Il Natale dei Guerrieri

*di anonimo/a (scaricata da internet)*

*anche se il periodo natalizio si è concluso con la Festa dell'Epifania è una bella riflessione da ricordare (F.C.)*

Ti vorrei dedicare un Natale che sappia davvero di Natale perché i bambini, tutti i bambini se lo meritano. Vorrei che tu ci credessi davvero al Natale anche quando scoprirai che la vita non è così facile da vivere, che tu ci credessi ancora anche al di là di quella riga che separa l'essere piccoli dall'essere grandi, anche quando le tue mani assomiglieranno molto più a quelle di tuo padre o tua madre e ti troverai a dover mettere d'accordo un cuore di bambino con i pensieri di un adulto.

La vita non è facile, ma questo già lo sai, sei ancora così giovane ma già così grande nelle prove di ogni giorno. Vorrei poterti proteggere dal mondo, ma non si può sfuggire alla vita. Non si può, per cui apri bene le tue piccole grandi braccia e stringi al cuore il mondo per quello che è.

Ti accorgerai che la gente si sazia più di falsità che di verità e lo fa per proteggersi perché in fondo la realtà a volte è difficile da accettare. E non è questione di cattiveria o di crudeltà è solo mancanza di coraggio. È il coraggio che ci fa affrontare la realtà, che ci rende sicuri e ci fa amare la vita vera anche quando ci fa i dispetti e fa la capricciosa con noi.

Incontrerai gente che sostiene che il Natale non esiste e che è solo un'invenzione, una bella favola per i bambini per farli essere più buoni. Ti diranno che è tutta una questione di affari. Il Natale è un business che fa spendere i grandi per far sognare i più piccini e che in fondo serve per far girare i soldi, perché il mondo non gira se non girano i soldi.

Ma la gente non sa che i veri sogni non si comprano nel negozio di giocattoli o al centro commerciale, i veri sogni non hanno il cartellino con il prezzo, non li vendono ai saldi, non li metti nel carrello della spesa. I veri sogni non c'entrano niente con i soldi, esistono solo se ci credi ed esistono solo finché continuerai a crederci.

Chi smette di sognare ha sempre qualche scusa buona per dire che non vale più la pena. Cerca sempre l'uomo nero che ha distrutto i suoi desideri e le sue aspirazioni, dando colpa alla società, al mondo, al potere, alla politica, alla religione, alla guerra, alla miseria, alle malattie. Dare colpa all'uomo nero è sempre la scusa migliore per nascondersi dalla verità e smettere di sognare.

Sognare è faticoso. Per far sopravvivere i sogni ci vuole coraggio, il coraggio di difenderli contro tutti i "cattivi", questo ci rende veri guerrieri noi che nei sogni ci vogliamo credere davvero.

La tua generazione più della mia è una generazione che va di corsa. È la generazione del più veloce, del più conveniente, del più leggero, è la generazione dei "senza". Senza zucchero, senza grassi, senza acqua, senza glutine, senza lievito, senza latte. Siamo diventati una società dei "senza" e così ci ritroviamo a mangiare biscotti che non sono più biscotti, tagliatelle congelate da saltare in padella, carne che è fatta di verdura, verdura che sa di plastica e che in fondo i biscotti, la carne, la pasta asciutta o la verdura hanno tutte lo stesso sapore: non sanno di niente. Poi un giorno ti capita di bere un buon bicchiere di latte che ha davvero uno strano gusto, un sapore che ti ricorda qualcosa di familiare e anche piacevole. Però è diverso dal solito latte totalmente scremato, pastorizzato, sterilizzato ad alta temperatura con aggiunta di sali minerali e niente grassi e mentre dai l'ultimo sorso, mentre ti asciughi i baffi bianchi con la punta della lingua con la soddisfazione della gioia e del piacere che solo il buono delle cose ti sa dare, alla fine ti rendi conto che quello strano sapore è semplicemente il sapore del latte, quello vero.

Vedi qual è la mia più grande paura da guerriero quale sono, è che alla fine ci dimentichiamo il sapore vero delle cose e la vita poi non ti sa più di niente come quel latte, che continui a bere per abitudine ogni giorno insieme al giorno, ingannando te stesso che sia buono e salutare, in realtà non sai neanche più tu che cosa bevi.

Alla fine ti ritrovi un guerriero in un mondo di "senza", senza più la voglia di essere un guerriero perché non sai più cosa devi difendere, non sai più per quali valori indossi la tua armatura.

Chi nasce guerriero come me non deve mai dimenticare qual è il sapore del pianto e la melodia di un sorriso, non può dimenticare che la vita è fatta di "con" e non di "senza". Le tue lacrime per essere vere devono sapere di sale, dai tuoi baci voglio sentire l'odore di cioccolata dalla tua bocca appiccicosa, quando ti lavi i capelli il sapone deve bruciare gli occhi, quando odori il pane devi sentire l'acquolina in bocca, quando ti guardo voglio vedere i miei sogni riflessi nei tuoi.

Se decidi di essere un guerriero non lo fai per scelta ma perché ci credi, perché l'amore per la vita è come una fede e credere è come sapere che cosa è giusto anche se non te l'ha detto nessuno, ma sai che è così per te. Questa è l'unica verità che devi difendere. Questo vuol dire avere il coraggio di essere un guerriero.

Se adesso ti aspetti un consiglio da me, ne ho uno solo da darti: non seguire nessun consiglio. Siamo tutti molto bravi a dire agli altri quello che è giusto o sbagliato, quello che è bene o è male, quello che si deve o non si deve fare, in realtà non c'è nessuna verità assoluta in nessun buon consiglio. Commetti i tuoi sbagli piuttosto che prendere decisioni che non sono tue e rifletti sugli errori, perché la vita insegna più di ogni altro saggio maestro.

Tu sei un piccolo guerriero. Nel tuo petto batte un cuore grande, non smettere mai di ascoltarlo, non c'è miglior consiglio a cui prestare orecchio. Puoi essere l'esempio per molti come lo sei per me. Nella vita in fondo non si smette mai di imparare e non è mai troppo tardi o troppo presto per incominciare a credere nei propri sogni

Ti guardo e vedo in te l'unica verità che conosco, non c'è altro credo che mi rende più forte, non c'è mondo di "senza" che mi spaventi o uomini neri che io possa temere. Mi basta un tuo abbraccio per farmi credere che sono ancora un guerriero e quando assaggio la vita sento ancora il suo sapore e mi lecco i baffi con la punta della lingua soddisfatta, perché io so quale forma, colore e suono hanno i miei sogni.

Buon Natale mio piccolo guerriero, non c'è augurio migliore che potrei farti se non quello di avere sempre il coraggio di difendere i tuoi sogni.

## Area Formazione

### Campagna formativa per giovani dirigenti : nel 2008 lo sprint finale!



La **Campagna di Formazione per giovani dirigenti** proposta dal Centro Sportivo Italiano per l'anno 2007 (e finanziata dal Ministero della Solidarietà Sociale ex L. 383/2000) si è rivelata assai propositiva nell'orientare l'impegno di giovani dirigenti, e per aver creato nuovi circuiti formativi, estesi anche ad allenatori, animatori in parrocchia, animatori della formazione cultura e comunicazione, operatori impegnati nella promozione dell'attività giovanile.

Prima della conclusione del Progetto "**Lo sport del CSI guarda lontano**", il CSI ha ritenuto utile sintetizzare e valutare le ricadute che tale processo è riuscito ad innescare sui diversi territori che l'hanno sperimentato ed individuare prospettive future sul piano della formazione della dirigenza sportiva all'interno dell'associazione

Perciò il 2008 si aprirà con un tris di appuntamenti, due seminari di studio ed un Convegno. Il primo seminario dal titolo "**Educare allo sport: a quali condizioni?**" si terrà presso **Villa Pallavicini a Bologna il 19 e il 20 gennaio**; il secondo seminario al servizio delle società sportive dedicato a "**la funzione delle strutture territoriali, regionali e nazionali**", è previsto **a Foggia presso il Tempio dell'Incoronata il 2 e il 3 febbraio 2008**; mentre il convegno finale è in programma **a Trevi (PG) dal 29 febbraio al 2 marzo**. "**La formazione al servizio dell'associazione**" il tema delle giornate conclusive del progetto "Lo sport del CSI guarda lontano".

Sul sito della Presidenza Nazionale le schede di iscrizione ed il programma dei corsi.

## Il Punto

### Il calcio rassegnato allo "spezzatino" tv

di *Edio Costantini*

Lo chiamano "calcio spezzatino" ed è la pietanza che la Lega di serie A e B sta pensando di servire alle famiglie italiane per l'intero fine settimana, dalla merenda del sabato alla cena della domenica. Si tratterebbe, in pratica, di sfalsare ulteriormente gli orari della partite, scaglionandole una dopo l'altra, dagli anticipi del sabato, pomeriggio e sera, al tourbillon della domenica, con fischio di inizio alle 13, alle 15, alle

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL [csisiena@tin.it](mailto:csisiena@tin.it) - WEB [www.csisiena.net](http://www.csisiena.net)

Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

17.30 e alle 21. Il fine è chiaro: fare in modo che il tifoso si possa abbrutire davanti alla pay-tv seguendo quattro o cinque partite di fila, anche quelle che non sono della sua squadra del cuore, facendo incassare più soldi alle emittenti e quindi più diritti al calcio. «Il calcio spezzatino - dicono gli strateghi del pallone - è l'unica soluzione per mantenere inalterate certe risorse finanziarie». Risorse, possiamo scommetterci, indispensabili per continuare ad impinguare i conti correnti di giocatori, procuratori e mediatori. Che possa esistere un'altra strada, ovvero riportare il mondo del calcio con i piedi per terra, razionalizzando le spese, adeguando le uscite alle entrate, accorciando la distanza che ormai separa l'Italia reale dall'Italia del pallone, tutto questo neanche passa per la mente. Pochi giorni fa, ricevendo in udienza la serie D, Benedetto XVI ha chiesto: «Possa il gioco del calcio essere sempre più veicolo di educazione ai valori dell'onestà, della solidarietà e della fraternità, specialmente tra le giovani generazioni». La voglia di "spezzatino" procede in direzione davvero opposta, asservendo la voglia di sport attivo a quella di sport passivo, accentuando la commercializzazione e la spettacolarizzazione che sono all'origine della rinuncia ai valori, e soprattutto tentando di occupare con invadente e totalizzante arroganza il tempo della festa, «rubandola» ai giovani e alle famiglie. Se, infatti, la festa è svuotata del suo oggetto primario, la gioia di vivere la creaturalità e la relazione, se è derubata della sua ragione d'essere, se perde la sua identità di festa, se non è più spazio di gratuità e di riflessione, se tradisce infine la sua dimensione di spiritualità e si appiattisce su caratteristiche di consumo, analogamente al tempo feriale, non esaudisce il suo fine nel complessivo desiderio umano.

## Consulta Aggregazioni Laicali

### CORSO DI FORMAZIONE CRISTIANA – ANNO 2008

L'anno pastorale 2007-2008 vede al centro della nostra attenzione spirituale e pastorale il tema della "Carità" a partire dalla prima Lettera enciclica del nostro Pontefice "Deus Caritas est". Questo tema necessita di una riscoperta da parte di tutti, infatti come dice il Papa: *"La Chiesa non può trascurare il servizio della carità così come non può tralasciare i Sacramenti e la Parola"* (DCE, 22).

Allo scopo di aiutare la nostra Chiesa a fare propria l'esortazione di San Paolo "la carità di Cristo mi spinge", l'annuale edizione delle Scuole di Formazione presenti in uno o più centri per ogni Forania, sarà dedicata al tema della Carità con un corso dal titolo:

<p align="center"><b>“LA COMUNITA' CRISTIANA E LA CARITA’ motivazioni e ambiti del servizio”</b></p>
--

1. L'uomo non può vivere senza amore (Fondamenti antropologici)
2. "Se vedi la Carità vedi la Trinità" (*Sant'Agostino*) (Fondamenti teologici)
3. Ripartire da Cristo per dare volto all'amore (Fondamenti cristologici)
4. La Chiesa comunità fondata sull'amore e l'esercizio della Carità
5. Una metodologia ecclesiale per l'esercizio della Carità
6. L'esercizio della Carità nei vari ambiti (giustizia pace, creato, emergenze, malattia, etc. .)
7. La Caritas parrocchiale e la figura dell'animatore della Carità
8. Laboratorio: esperienze vissute

Il corso, come sempre aperto a tutti, vuole costituire un momento di particolare formazione per operatori e animatori delle Caritas parrocchiali; volontari e operatori di gruppi, associazioni, confraternite; cooperative e aggregazioni di ispirazione cristiana; ministri straordinari della Comunione; diaconi e aspiranti; con l'obiettivo di sollecitare nei singoli e nelle comunità locali, una riflessione sul livello di attenzione verso gli ultimi e gli emarginati, di motivare in profondità scelte di vita e di servizio sempre più conformi al Vangelo e di offrire alcuni strumenti per l'animazione delle comunità cristiane nel servizio della carità.

I partecipanti al corso saranno invitati ad accogliere il

#### **Mandato di ANIMATORE DELLA CARITA'**

per suscitare e seguire le Caritas Parrocchiali esistenti o da costituire, per coordinare realtà ed iniziative caritative e di volontariato.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al Centro Pastorale Dioc. (Tel.0577.587002 ore pomeridiane).